

PROVINCIA OCCUPAZIONE: I DATI 2010 DELL'OSSERVATORIO

# Parma, recuperati 1779 posti di lavoro

## L'export traina

Bene meccanica, alimentare e alberghiero  
In crisi le costruzioni. Si fa largo il part-time

Lorenzo Centenari

Grazie alla creazione, tra ottobre e dicembre 2010, di 623 nuovi posti di lavoro alle dipendenze (+17,7% rispetto allo stesso trimestre 2009, +2,2% su luglio-settembre 2010) Parma, dall'inizio della ripresa (luglio 2009), ha recuperato tra i 1.600 e i 1.800 posti.

Ricordando che tra il 2008 e il 2009 l'Istat stimava una perdita secca di 3.000 posti si tratta di un dato incoraggiante, per lo più motivato da una domanda estera in tenuta (export +23,4%: una fetta del 31,2% attribuibile alla meccanica strumentale) benché stimata in calo da qui al 2012. Il rapporto della Provincia sull'andamento del mercato del lavoro nel parmense nel IV trimestre 2010 è anche l'occasione per tirare le somme di un anno solare, quello passato, sotto molti aspetti di segno «più» ma affatto privo di ombre. Dal report trimestrale, assegnato all'Osservatorio sul mercato del lavoro e presentato ieri in Piazzale della Pace da Pier Giacomo Ghirardini e Monica Pellinghelli, emerge infatti come, spulciando il saldo avviamenti/cessazioni rapporti di lavoro a tutto il 2010 (1.779), gli spunti di riflessione scandiscono una statistica complessivamente positiva.

Agli istogrammi virtuosi di settori come commercio (379), alberghiero/ristorazione (597), meccanica generale (+67% su base tendenziale) e alimentare (+7,2% tra il III e il IV trimestre) non solo infatti fa da contraltare la crisi nelle costruzioni (-389), ma anche si fa largo una netta tendenza al part time (1.251) e al tempo determinato (1.036) che ridimensionano l'exploit della fascia tra i 15 e i 24

Disoccupazione a sua volta in lieve sviluppo su base annua (dal 3,8% che era nel 2009 si è passati al 4% nel 2010: circa 8.000 persone), in special modo quella giovanile (17,4%: +4,7%), tuttavia ancora sensibilmente inferiore alla media regionale (22,4%) e nazionale (27,8%). Crescita esponenziale, infine, delle ore di cassa integrazione straordinaria (+227,7%) anche se, in generale, in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno il monte medio di cassintegrati si è attestato su 600 unità, erano circa 1.000 del 2009. ♦

**4%**  
la disoccupazione  
è il tasso registrato a Parma nel 2010, che corrisponde a circa 8 mila persone

anni (1.471) e sottolineano una domanda di lavoro insufficiente in qualità e quantità. A giustificazione di un'elevata quota di stranieri (1.103) interviene invece una crescita demografica in proporzione. Da registrare inoltre il boom del lavoro intermittente (3.394), sempre più diffuso nell'alberghiero (59,6) e d'ora in avanti monitorato, alla luce di una progressiva frammentazione del mercato, alla stregua di qualsiasi forma di dipendenza.

Disoccupazione a sua volta in lieve sviluppo su base annua (dal 3,8% che era nel 2009 si è passati al 4% nel 2010: circa 8.000 persone), in special modo quella giovanile (17,4%: +4,7%), tuttavia ancora sensibilmente inferiore alla media regionale (22,4%) e nazionale (27,8%). Crescita esponenziale, infine, delle ore di cassa integrazione straordinaria (+227,7%) anche se, in generale, in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno il monte medio di cassintegrati si è attestato su 600 unità, erano circa 1.000 del 2009. ♦

### Nuovi posti di lavoro nel parmense

1.779 posti di lavoro alle dipendenze creati nel 2010 di cui 314 nel manifatturiero: inversione di tendenza?

Settore	Saldo avviamenti/cessazioni (totale 2010 = 1.779)
Agricoltura	58
Attività manifatturiere	314
Costruzioni	-389
Industrie estrattive ed energetiche	-16
Commercio	379
Alberghi e ristoranti	597
Trasporti, magazzino e comunicazioni	62
Servizi alle imprese (eccetto lavoro interinale)	231
Lavoro interinale	243
Altri servizi (escluso colf e badanti)	300



Provincia Un momento della presentazione dei dati dell'Osservatorio sul mercato del lavoro.

### I commenti

#### Ferrari: «Scenario in evoluzione, con qualche affanno»

Secondo il responsabile dell'Osservatorio della Provincia Pier Giacomo Ghirardini «preoccupata, più ancora della distruzione di posti di lavoro, un tasso di creazione non al passo con la crescita della popolazione. A Parma la disoccupazione è immutata come quota, ma risulta di differente composizione.

Lavoratori scoraggiati? Rispetto al Sud, nel nostro territorio provinciale sono in percentuale minima. «Sul futuro - aggiunge Ghirardini - regna tuttavia l'incertezza: tutto dipende dall'andamento delle esportazioni e dall'eventuale introduzione di politiche economiche volte a qualificare e stabilizzare i rap-

porti». A margine della presentazione dei dati, il commento del vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari: «Lo scenario è in evoluzione pur con qualche affanno. L'export è un'autentica ancora di salvezza. Si torna a crescere - conclude Ferrari - solo se si coniugano l'impresa e la persona». ♦ L.C.

CERIMONIA INAUGURATA LA NUOVA SEDE. GHIDINI: TRAGUARDO SIGNIFICATIVO, SIMBOLO DI TENACIA E PASSIONE

# Elios, più forte delle avversità

Mille metri quadrati con ampi uffici, laboratorio, magazzino e show room

Antonella Del Gesso

«Non è importante quanti ostacoli incontri, ma la rapidità con cui trovi le soluzioni per superarli». E' all'insegna di questo motto che Elios, azienda che dal 1994 opera nel settore dell'informatica tecnologia, ha inaugurato la sua nuova sede in città, in via Bernini, dopo essere rimasta coinvolta 4 anni fa nel disastroso rogo avvenuto nell'area ex Tarasconi.

«Questa giornata rappresenta un traguardo significativo, simbolo di tenacia, passione e vigore, e segna l'inizio di un nuovo capitolo della nostra storia», sottolinea il presidente Giorgio Ghidini. Il gruppo Elios, di cui fa parte la Efed, ha cercato di trasformare la criticità che si era presentata in una opportunità per riorganizzarsi e focalizzarsi su nuovi obiettivi strategici: oggi genera un fattura-



Elios Qui sopra il taglio del nastro, in alto «la visita guidata».

### Quel 22 luglio 2007

Fasano: «Una data indelebile»

Era la notte tra sabato 21 e domenica 22 luglio 2007 quando la sede parmigiana di Elios in via San Leonardo fu resa inagibile dall'incredibile rogo che si sviluppò nell'area ex Tarasconi. Una data indelebile, racconta Massimo Fasano, socio fondatore e già presidente dell'azienda. «Si trattò del più grande incendio della storia recente di Parma. La struttura bruciò completamente, ma fortunatamente riuscimmo a salvare il server e una parte della nostra documentazione». E' da questo poco che, sin dal pomeriggio successivo si ripartì: prima grazie alla sede temporanea di Riccò di Fornovo e poi, a settembre 2007, con l'apertura della sede in San Polo di Torriale. ♦ A.D.G.

to di circa 5 milioni di euro e conta nel proprio organico 37 addetti, tra dipendenti e collaboratori di cui 17 nell'area dell'assistenza tecnica.

«E' una grande soddisfazione vedere aziende che reagiscono alle avversità non solo con soluzioni che aiutano a superarle, ma anche attraverso operazioni che ne permettono un rilancio ancor più prospero», sottolinea il presidente dell'Unione parmense degli industriali Giovanni Borri. E' poi il direttore dell'Upi Cesare Azzali a parlare della nuova sede - 1.000 mq, con uffici ampi e funzionali, laboratorio e magazzino ben organizzati, oltre a nuovi spazi (aule didattiche, showroom) - come di «un investimento importante che riporta in città il suo cardine logistico». E mentre Patrizia Capitani, rappresentante della Piccola Industria dell'Upi, elogia «la professionalità di un'azienda che non ha mai lasciato soli i suoi clienti sin dal giorno dopo l'incendio», il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha sottolineato il coraggio di Elios, «che sia un esempio di fiducia per altre imprese in difficoltà e anche per le istituzioni». ♦

MANIFESTAZIONE DOMANI A ROMA

# Cisl e Uil di Parma in marcia per il fisco

Giorgia Chicarella

Un sistema fiscale più giusto per pensionati, lavoratori dipendenti, famiglie e imprese. E' con questo obiettivo che Cisl e Uil di Parma parteciperanno domani a Roma, alla manifestazione nazionale indetta dai due sindacati. «Una battaglia serrata che non ha bandiere politiche, ma che nasce per difendere i diritti dei cittadini e che ha già dato dei risultati importanti, primo fra tutti, l'inserimento da parte del governo, nel recente documento presentato alla Commissione europea, della riforma fiscale come una delle principali priorità del paese».

«I testi scritti non bastano e neppure le promesse, ora servono i fatti» precisa Federico Ghillani, segretario generale Cisl di Parma. Per questo scendiamo in piazza ancora una volta, per dire basta a un fisco che grava per l'82% sempre sulle spalle delle stesse persone, quelle dei lavoratori dipendenti che hanno sempre pagato le tasse, dei pen-

sionati e delle famiglie, autentici armonizzatori sociali in questi tempi di crisi, e delle imprese virtuose che investono in capitale umano e innovazione».

«A volte escono dati che dicono che gli stipendi dei lavoratori in Italia sono cresciuti rispetto alla media europea, ma sono numeri che vanno letti con attenzione - prosegue Ghillani -. Guardando queste statistiche si scopre infatti che a pesare sono soprattutto gli stipendi dei dirigenti della pubblica amministrazione, una fetta che nel nostro paese supera il numero dei lavoratori, uno ogni sei dipendenti». «Il nocciolo - dice il segretario confederale Cisl Parma, Aldo Gennari - è che l'attuale sistema fiscale è una vergogna».

«Perché in un paese che sta andando alla deriva - ribadiscono Ghillani e Gennari - dobbiamo mobilitarci per una nuova legge quadro per la non autosufficienza, una riduzione degli sprechi e delle inefficienze nella spesa pubblica e nei costi della politica e per un piano programmatico per lavoro e sviluppo». ♦

### Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

### Finanziamenti a fondo perduto Fondimpresa

Sono ancora disponibili finanziamenti a fondo perduto destinati alla formazione, rivolti prevalentemente alle piccole e medie imprese (secondo la definizione comunitaria) aderenti a Fondimpresa e appartenenti al settore alimentare.

L'Avviso 3/2011, invece, finanzia interventi aziendali a favore dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o processo delle piccole e medie imprese manifatturiere. Cisita Parma invita le aziende del territorio a comunicare il

proprio interesse compilando la documentazione disponibile che si trova sul sito [www.cisita.parma.it](http://www.cisita.parma.it). Per informazioni e approfondimenti: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it.

### Sicurezza: corsi cofinanziati dalla Regione e FSE

Sono in programma nuovi corsi sulla sicurezza co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo: in particolare si tratta di percorsi formativi per la «Formazione sulla sicurezza per lavoratori stranieri». «Formazione sulla sicurezza

per datori di lavoro delle piccole e medie imprese», «Formazione sulla sicurezza per i lavoratori autonomi e lavoratori parasubordinati», «Formazione sulla sicurezza per lavoratori giovani con meno di due anni di esperienza lavorativa». Per informazioni e approfondimenti: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it.

### Nutrition & Health: incontro il 5 luglio sulla nutrizione

Prende avvio il 5 luglio il progetto «Nutrition & Health» finanziato dal Fondo sociale europeo,

tramite la Provincia di Parma. Il corso si rivolge in particolare ai dipendenti delle aziende alimentari e del relativo indotto, ai centri di analisi e di qualità: la finalità è fornire gli elementi utili per capire il trend alimentare funzionale nonché analizzare la legislazione alimentare vigente e le regole di etichettatura. La didattica mirata prevista da questo percorso formativo consentirà la partecipazione anche ai non esperti in materia (ad esempio dell'area commerciale). Per informazioni e approfondimenti: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it, Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

CONFARTIGIANATO E.R. DA OGGI A SALSO

# Quale associazionismo: due giorni di confronto

Si apre oggi a Salsomaggiore (Palazzo dei congressi ore 15) la Conferenza programmatica di Confartigianato Imprese Emilia Romagna, due giorni di lavori che si articoleranno sul tema: «Federalismo e associazionismo d'impresa: problematiche e prospettive».

E' un appuntamento fondamentale per l'associazione - spiega il presidente Marco Granelli - dal quale usciranno le priorità che

caratterizzeranno l'agenda nei prossimi mesi». Oggi, dopo i saluti delle autorità, interverranno lo stesso Granelli ed Enrico Quintavalle, responsabile ufficio studi di Confartigianato. A seguire, Patrizio Bianchi, assessore regionale scuola formazione professionale, Massimo Tripuzzi, direttore centrale retail private di Cariparma, Crédit Agricole. Alle 18 è previsto il saluto di Mons. Carlo Mazza, vescovo di Fidenza. ♦

## InBreve

CEDACRI

### Focus sui sistemi di pagamento

Si è svolto al Palazzo delle Stelline di Milano, il seminario «Payment Institutions: il valore del cliente e le prospettive di mercato» organizzato dal Gruppo 24 Ore, Mark Up e Cedacri. L'incontro ha posto al centro dell'attenzione l'evoluzione in atto nei sistemi di pagamento e le opportunità per gli operatori bancari ed extrabancari alla luce dei radicali mutamenti introdotti dall'Ue. La giornata ha rappresentato un momento molto importante di confronto con il mercato e gli operatori» ha detto Fabio De Ferrari ad di C-Card e direttore generale di Cedacri.

UNIPOL

### Cimbri: niente aumento di capitale

Unipol esclude un aumento di capitale per il gruppo ma l'ad Carlo Cimbri conferma che nelle prossime settimane verrà deciso come sostenere la banca del gruppo, presumibilmente usando risorse interne (a disposizione ci sono circa 800 milioni di euro di eccesso di capitale) e non facendo ricorso al mercato. «Non ci interessa il risultato ma come raggiungerlo: ci interessa la solidità patrimoniale della banca e stiamo valutando come gruppo come sostenerla ulteriormente. Nelle prossime settimane - aggiunge - assumeremo una decisione in tal senso».